

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 34 (1962)
Heft: 6

Artikel: Corso internazionale per ufficiali medici : Firenze (6-16 giugno 1962)
Autor: Bianchi, Giacomo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-245580>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 24.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Corso internazionale per ufficiali medici

Firenze (6 - 16 giugno 1962)

Magg. Giacomo BIANCHI, SM Rgt. fant. mont. 30

Sotto il patronato del Ministro italiano della Difesa, on. Andreotti, si è svolto a Firenze, il secondo corso internazionale per ufficiali medici indetto dal Comitato internazionale di medicina e farmacia militare.

Vi parteciparono delegati di 25 paesi tra cui 8 ufficiali medici del nostro esercito con il grado di capitano e di maggiore. Era presente anche il colonnello brigadiere Meuli, nostro ex medico in capo, quale membro del Comitato internazionale di farmacia e di medicina militare. Il maggiore Schwarz direttore dell'Ospedale militare di Novaggio, fungeva da nostro capogruppo.

Il corso venne aperto dal Sindaco la Pira nella «Sala dei duecento» al Palazzo Vecchio alla presenza di autorità militari, civili e religiose. Il Maggiore Generale Mennona, Presidente del comitato ordinatore, direttore generale della Sanità Militare, ha precisato le finalità del corso che rinsaldano i vincoli di solidarietà tra medici militari e mira al superiore interesse della pace tra i popoli.

Venne così dato seguito con crescente sviluppo all'iniziativa del colonnello brigadiere Meuli che tre anni or sono alla Scuola federale di ginnastica in Macolin diede inizio a questi corsi, intesi anche a rafforzare le conoscenze fra i medici di diverse nazioni.

Tutte le mattine alla scuola di sanità militare che ha sede a Firenze in un magnifico Palazzo medioevale, nei secoli scorsi convento d'ordine domenicano, si svolgevano i corsi dalle 8 alle 12. I conferenzieri parlavano per lo più in italiano, francese, inglese; il testo completo della relazione pure in diverse lingue era già nelle nostre mani presentato in veste semplice ma elegante.

Vennero tenute le seguenti conferenze :

- | | |
|---|---|
| <i>Lt. Colonel Franciskez Smolarek</i> | «L'attività chirurgica del medico militare». |
| <i>Prof. Pietro Valdoni</i>
<i>(Università di Roma)</i> | « Orientamenti sulle indicazioni operatorie dei traumi di guerra dell'apparato cardiocircolatorio ». |
| <i>Pro. P. Stefanini</i> | « Orientamenti sulle indicazioni operatorie dei traumi di guerra dell'addome e toraco - addominali ». |
| <i>Médecin Colonel H. Baylon</i>
<i>Val de Grace - Paris</i> | « Le sindromi accidentali acute da disidratazione - Fattori etiologici - Aspetti clinici ed evolutivi - Deduzioni terapeutiche e profilattiche ». |
| <i>Gp. Capt. V. R. Damie, FRCS</i> | « Traumatologia. Indirizzi sul trattamento delle ferite di guerra da armi convenzionali ». |
| <i>Prof. Luigi Biancalana, Torino</i> | « Orientamenti sulle indicazioni operatorie dei traumi di guerra del torace ». |
| <i>Magg. Gen. Medico M. M. Alberto Conza</i>
<i>Direttore Generale della Sanità Militare Marittima</i> | « Prevenzione chimica delle lesioni da radiazioni ionizzanti ». |
| <i>Prof. Carlo Marino-Zuco</i>
<i>(Università di Roma)</i> | « Orientamenti sulle indicazioni operatorie dei traumi di guerra del sistema locomotore ». |
| <i>Magg. Gen. R. A. Stephen</i>
<i>CBE, OHS, ChN, FRCS</i> | «Principi di chirurgia militare». |
| <i>Ten. Gen. Medico Prof. Gerardo Mennonna</i>
<i>Dir. Generale della Sanità Militare dell'Esercito</i> | « Importanza dello studio della Epidemiologia per gli Ufficiali medici ». |
| <i>Lt. Colonel Dr. Vinko</i>
<i>Rebernisak de l'Armée Populaire Yougoslave</i> | « La rianimazione in guerra ». |
| <i>Col. Medico M. M. Giacinto Tatarelli</i>
<i>Dir. degli «Annali di Medicina Navale»</i> | « Aggiornamento in tema di rianimazione di emergenza ». |
| <i>Prof. Rodolfo Margaria</i>
<i>(Università di Milano)</i> | « Possibilità di esistenza di forme di vita superiori su altri pianeti ». |
| <i>Dott. W. M. Bonne M. D.</i>
<i>Director Division of Communicable Diseases</i> | « La cooperazione internazionale per il controllo delle malattie infettive ». |
| <i>Ten. Gen. Med. Prof. Giuseppe Pezzi</i>
<i>Dir. Generale della Sanità M. M.</i> | « Fisiopatologia della gente di mare ». |
| <i>Dr. Jean - Pierre Schoenholzer</i>
<i>Service Juridique du Comité International de la Croix-Rouge</i> | « I diritti e i doveri del medico nelle Convenzioni di Ginevra del 1949 ». |

- Prof. Carlo Marino - Zuco* « Orientamenti sulle indicazioni operative dei traumi di guerra del sistema locomotore ».
(Università di Roma)
- Dr. J. Maystre* « La deontologia medica ».
Président du Comité de Liaison Internationale de l'Association Médicale Mondiale
- Major d'Etat Major Willi Galperine* . . « L'Ufficiale medico tra i suoi compagni d'arme ».
- Prof. Guido Piazza* « La difesa della tubercolosi nell'esercito, nell'attuale fase epidemiologica della malattia ».
Scuola di Sanità Militare
- Dott. Giuseppe Lalli* « La profilassi internazionale delle malattie quarantenarie in rapporto alle attuali condizioni epidemologiche ».
Centro di Studi e Ricerche di Medicina Aeronautica
- Ten. Col. med. CSA Prof. Dott. A. Scano* « Metodi moderni di selezione fisiopsi-
Direttore del Centro Studi e Ricerche di Medicina Aeronautica cologica del personale aeronavigante ».
- Ten. Gen. med. CSA Prof. Dott. T. Lomonaco* « Comportamento del sistema circolatorio e respiratorio del pilota durante il volo acrobatico moderno e nel volo spaziale ».
Capo dell'Ispettorato di Sanità A. M.

Gli argomenti esposti sono troppo estesi perchè io possa riferirne anche brevemente in quanto abbracciano quasi tutto lo scibile che può interessare il medico militare. Vennero anche trattati, fuori di quanto può interessare direttamente un ufficiale di truppe alpine, i problemi che riguardano l'ufficiale medico di marina e quello dell'aeronautica.

Accenno solo ad alcuni particolari:

Sul volo spaziale ha parlato il prof. Margaria, fisiologo dell'Università di Milano che ci ha portato ancora più in là nello studio sulle probabilità dell'esistenza di organismi viventi su altri pianeti. Lo stesso dopo aver definito l'essere vivente una forma che sappia trasformare energia e che abbia la capacità di riprodursi, ha praticamente escluso la possibilità di questa esistenza, tanti devono essere i fattori favorevoli a produrre condizioni che rendono possibile la vita: temperatura, composizione chimica del pianeta, radiazioni, pressione e infiniti altri fattori che tutti devono concomitare in una optimum di probabilità assai scarse. La sua conferenza è stata però seguita da una vivace

discussione in quanto ci ha portato ben al di là delle nostre abituali occupazioni.

Specialisti dell'organizzazione mondiale della sanità (WHO) e della Croce Rossa internazionale hanno trattato il problema delle epidemie, dell'immunità e profilassi di forme a noi appena conosciute per nome, ma che, con il diffondersi delle comunicazioni e dei traffici aerei intercontinentali (che permettono rapidi trasporti magari durante il periodo d'incubazione) potrebbero far insorgere focolai di forme tropicali in tutte le parti del globo. I metodi d'indagine e di localizzazione di focolai, come pure la profilassi vennero discussi secondo i criteri delle più recenti acquisizioni.

Fischer della Lega della Società della Croce Rossa e Schönholder del servizio giuridico del comitato internazionale della Croce Rossa hanno parlato dei diritti e doveri del medico nelle convenzioni di Ginevra e dell'educazione del pubblico in materia di problemi di sanità.

Smolarek (Varsavia) ha parlato dell'attività chirurgica al fronte, basandosi su esperienze di migliaia di casi ed era per noi difficile anche solo immaginare il numero di feriti curati durante le giornate più importanti delle grandi battaglie dell'ultima guerra.

Stephen ed Heule hanno parlato delle più recenti esperienze di chirurgia militare.

Biancalana, Steffanini e Zuco hanno portato il frutto delle loro enormi esperienze di chirurgia e traumatologia soffermandosi però unicamente sui punti essenziali di modo che le loro conferenze furono per tutti noi un vero apporto pratico alla nostra cultura tecnica.

Vennero proiettati eccellenti film sulla preparazione ai voli spaziali, sul salvataggio in situazioni particolarmente difficili e sui primi soccorsi in casi di annegamento come pure su numerosi altri capitoli d'interesse generale.

Eravamo suddivisi in gruppi di lavoro di 8 partecipanti e fungeva da capogruppo un camerata delle Forze Armate italiane mentre nel gruppo stesso c'erano sempre rappresentanti di diverse nazioni dalle uniformi quanto mai polimorfe. La policromia delle uniformi spiccava specialmente nei ricevimenti serali nelle magnifiche sale dei palazzi fiorentini. I più eleganti erano indubbiamente i colleghi di colore del Ghana, Haiti, Thailandia in uniformi generalmente improntate allo

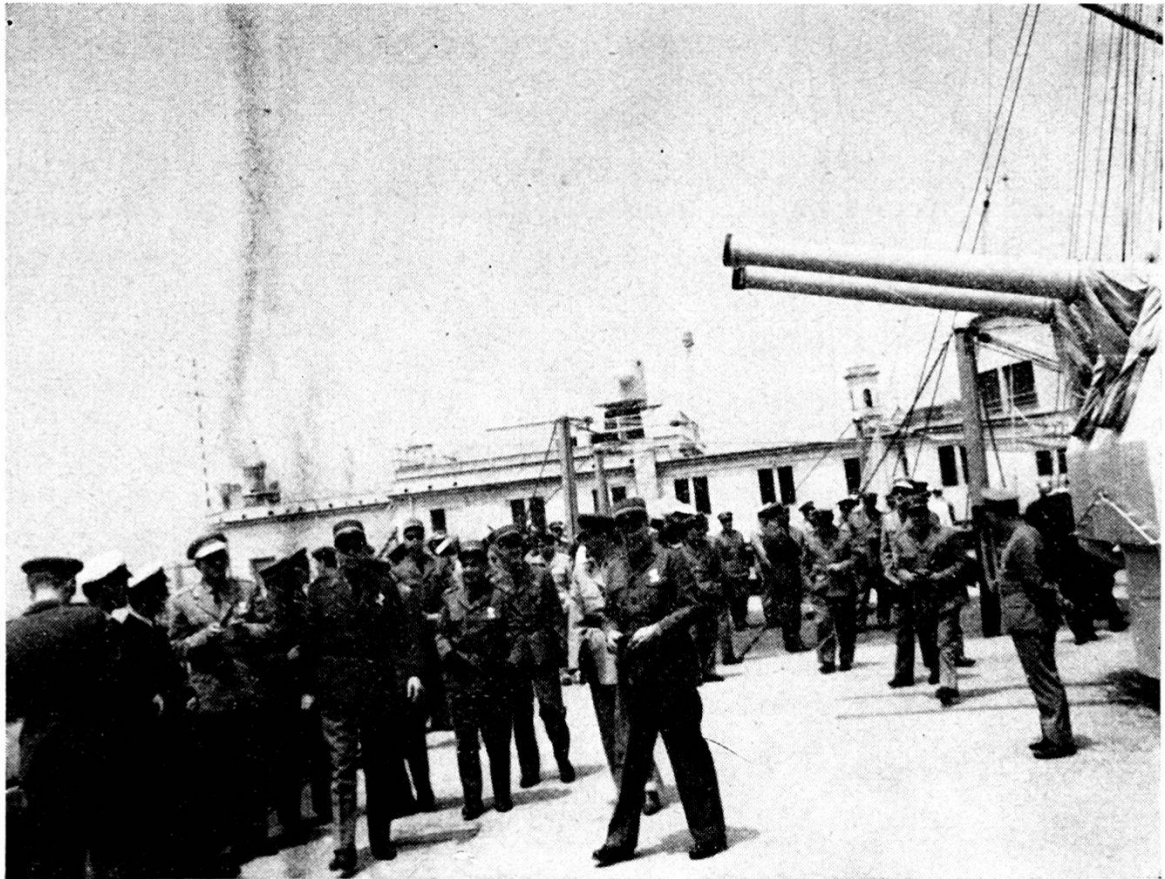
stile coloniale inglese. Anche le uniformi della marina erano di un'eleganza con la quale difficilmente poteva competere quella degli ufficiali delle truppe terrestri. Avemmo anche l'occasione di essere ospiti dell'Accademia navale per un'intera giornata e della Scuola di guerra dell'Aeronautica pure per una giornata intera. Nelle stesse ci vennero sempre riservate accoglienze che superavano ogni aspettativa. L'organizzazione del corso era perfetta. Nel pomeriggio si visitavano i musei incomparabili di Firenze e i dintorni con i loro grandiosi giardini e ville mantenute fortunatamente ancora nello stato primitivo (a differenza di quanto succede in molti altri luoghi).

Alla fine i partecipanti che seguirono tutti i corsi hanno ricevuto il diploma a certificare che tutti i corsi erano obbligatori così come le dimostrazioni. Il Dottor Schwarz e il sottoscritto in considerazione della loro poliglossia nonchè della neutralità del Paese che rappresentavano erano spesso chiamati a ringraziare i Comandanti delle diverse scuole, dell'Accademia navale, della Scuola di guerra e gli organizzatori del corso.

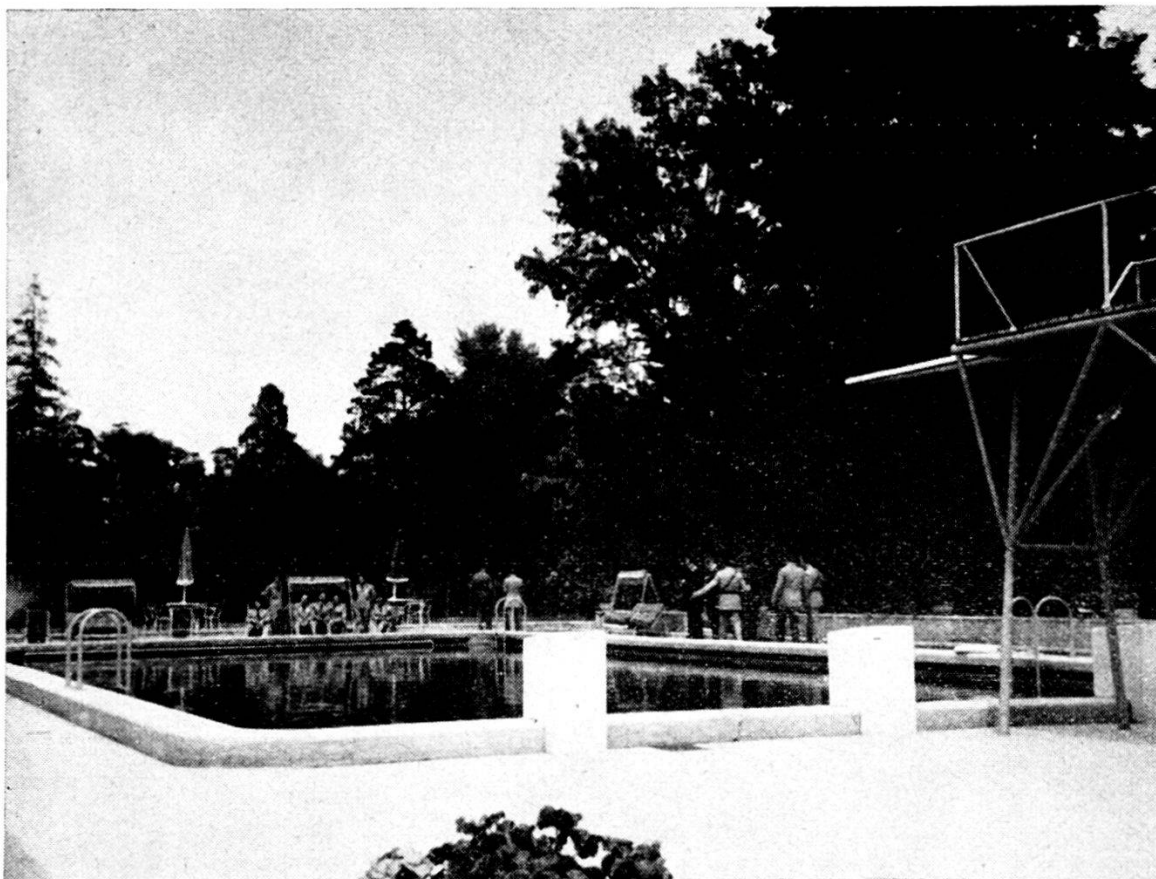
Il successo del corso stesso ha dimostrato la lunga e minuziosa preparazione degli organizzatori, compito apprezzato particolarmente da chi ha già avuto incarichi di organizzare manifestazioni anche molto più modeste.



Firenze: gli ufficiali medici partecipanti al corso



*Gli ufficiali medici partecipanti al corso di Firenze
in visita all'Accademia navale di Livorno*



Alla piscina della Scuola di guerra dell'Aeronautica

